



INFERMIERI
ASSISTENTI SANITARI
INFERMIERE PEDIATRICHE

PROT. 501 DEL 14 DICEMBRE 2016

Collegio Provinciale Carbonia – Iglesias

Alla Vice Presidente Federazione Nazionale Collegi Ipasvi
d.ssa Maria Adele Schirru

E per conoscenza

Alla Presidente della Federazione Nazionale Collegi Ipasvi

Ai componenti il Comitato Centrale Federazione Nazionale Collegi Ipasvi

Ai componenti il Consiglio Nazionale Federazione Nazionale Collegi Ipasvi

oggetto: comunicazioni

E' noto che, successivamente alla presentazione in Consiglio Nazionale della prima stesura del Codice Deontologico, Lei ha partecipato ad un evento di un Collegio provinciale, invitata a ragionare su un documento denominato "Codice Deontologico Infermieristico", frutto di un contesto già a suo tempo stigmatizzato dalla Presidente della FNC e quindi dal Comitato centrale di cui Lei fa parte in qualità di Vice presidente.

La sua presenza ha validato nei fatti, prima ancora che nella sostanza e nei risultati, quell'evento.

Si è chiesta se tale partecipazione avesse potuto produrre disorientamento e imbarazzo nella collettività professionale e tra la rappresentanza istituzionale o parte di essa?

Disorientamento e imbarazzo, se avvertiti, oggi consolidati, ancor di più, a seguito delle recenti esternazioni pubbliche di un intervenuto, come Lei, nello stesso consesso.

Considerazioni pesanti nei confronti dell'intera rappresentanza professionale e dei contenuti del Codice deontologico, ancorchè rituali per la caratura del personaggio che le ha espresse. Testuale:

- ***"mi sembra qualcosa di imbarazzante tanto sa di presa in giro, di disimpegno, di sciatteria. La mia impressione è che chi ha scritto quella roba consideri gli infermieri come una massa di imbecilli ai quali si può dire impunemente che Cristo è morto di freddo. E ai quali far votare di tutto, fuffa compresa."***
- ***"quel Codice non è buono neanche per accendere il fuoco tanto è bagnato di malafede."***

E voglio anche parlare delle offese alla Federazione e ai Componenti del Gruppo di lavoro identificati come ingannatori e ritenuti gratuitamente, evidentemente, degli incapaci:

- ***".sarebbe servita una strategia completamente diversa da quella della Federazione, ancora oggi, grazie a gattoni e padroncini, stupidamente incentrata sulla conflittualità con i medici."***
- ***"affiderebbe a un baro il compito di definire le regole del gioco? Eppure nessuno parla e gli infermieri sono regolarmente ingannati da chi li rappresenta."***

Se ha partecipato, ignara, ad una convention da cui era imprevedibile che sarebbero scaturiti tali straschichi, dovrebbe ora valutare se non ritenga doverosa una sua netta presa di distanza dalle dichiarazioni di cui sopra, organiche ad una strategia di delegittimazione istituzionale che La coinvolge direttamente e pienamente come vicepresidente della FNC in quanto presente e non marginale nello sviluppo di quella giornata.

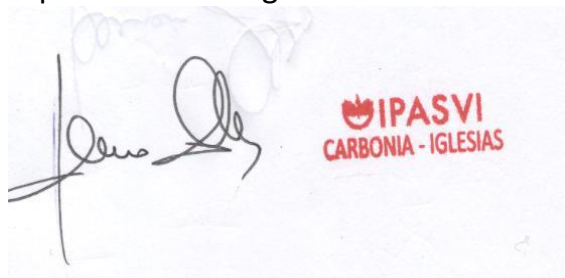
Un'altra opzione potrebbe essere il fare finta di niente. In tal caso, le conclusioni alle quali giungere sarebbero supportate da una azione politica che viene meno, piuttosto che dare un segnale quando ineludibile.

Voglia tranquillizzarmi che il passo indietro da lei stessa auspicato in quell'evento ***"per un Codice per tutti costruito tutti insieme"***, non gravi sulle premesse che sto con Lei condividendo.

Colgo l'occasione per ringraziare ed esprimere solidarietà a tutti i componenti del gruppo di lavoro sulla revisione del Codice Deontologico Infermieristico, chiamati pesantemente in causa: meritano di essere tutelati come persone e come professionisti per il sapere messo a disposizione della comunità infermieristica con competenza, passione ed autorevolezza.

La ringrazio per l'attenzione.

Il presidente Ipasvi Carbonia Iglesias Graziano Lebiu



The image shows a handwritten signature in black ink on the left, and a red official stamp on the right. The stamp contains the text "IPASVI CARBONIA - IGLESIAS" with a small logo above the word "IPASVI".